

SERIE C2: QUI FOLIGNO

Turchi e Segarelli rinforzi di gennaio

I due giocatori vanno recuperati al top

di CARLO LUCCIONI
— FOLIGNO —

SOSTA provvidenziale per il Foligno. Non tanto perché i falchetti sono a corto di fiato ma perché la lunga pausa natalizia potrebbe consentire a Pagliari di recuperare Turchi al meglio due giocatori di spicco come Turchi e Segarelli. L'attaccante argentino che in queste ultime apparizioni non è voluto mancare ma, da tempo è alle prese con un fastidioso dolore che lo costringe a limitare i movimenti, mentre Segarelli ritornato in campo contro la Viterbese, dopo un lungo periodo di stop, alla ripresa delle ostilità dovrebbe essere completamente al massimo della condizione fisica.

UNO STOP che in ogni caso permetterebbe un po' a tutti di tirare il fiato anche se le ultime prestazioni, non proprio bril-



MORENO ZEBI
Mediano del Foligno

lanti come in passato, non sono legate ad eventuali cedimenti di condizione ma da attribuire ad una situazione che, forse a livello caratteriale in alcune circostanze non è stata alla pari di quelle prestazioni che avevano consentito a Zebi e compagni di compiere delle autentiche imprese.

NEL FRATTEMPO, mentre la squadra ha ripreso gli allenamenti, la società nei primi giorni del nuovo anno appare intenzionata a promuovere un vertice con lo staff tecnico per fare il punto della situazione all'indomani della prima parte della stagione. «Incontro che rientra nel quadro della programmazione annuale — spiega il direttore generale **Federico Cherubini** — durante il quale l'allenatore Pagliari e il responsabile dell'area tecnica Pizzimenti, presenteranno una relazione del lavoro svolto e, in merito alla qua-

le il Foligno calcio dovrebbe decidere se intervenire o meno in occasione della riapertura del mercato. Opportunità che al momento il Foligno potrebbe anche ignorare in quanto, a grandi linee il gruppo dovrebbe rimanere con gli stessi protagonisti che hanno iniziato questa avventura. Ciò, non preclude che la società potrebbe concludere qualche operazione magari attraverso qualche eventuale scambio, destinato, però, a non sconvolgere un collettivo — conclude Cherubini — sul conto del quale Pagliari si è espresso sempre in maniera positiva e offre sostanziali garanzie anche per il futuro».

CHERUBINI non ha voluto aggiungere altro ma lui, in compagnia di Pizzimenti sono alla finestra, attenti a valutare qualsiasi tipo di situazione che potrebbe essere vantaggiosa per la società e per alzare il tasso tattico della rosa a disposizione di Pagliari. Intanto, mentre sul mercato di gennaio si deve ancora alzare il sipario, Matteo Cavagna continua ad essere l'uomo mercato. Oltre all'Albinoleffe e il Chievo, sembrerebbe che nelle ultime ore a mettersi sulle tracce dell'esterno folignate ci sarebbe anche il Mantova.



CLAUDIO TOBIA
Allenatore del Bastia

ECCellenza QUI BASTIA

L'ira di Tobia «Così non va»

— BASTIA —

UN PUNTI CINO in due partite è troppo poco per continuare a pensare ad obiettivi importanti per il Bastia calcio nel campionato di Eccellenza regionale. Il girone di ritorno è partito molto male: non solo la sconfitta a Canara, in un derby sbagliato dal punto di vista dei biancorossi, ma soprattutto il pareggio casalingo con il Trestina alla vigilia natalizia rischia, ora, di vanificare il buon lavoro delle settimane precedenti. Mister Tobia non fa sconti a nessuno: «Non siamo maturi per giocare ad alti livelli, ci manca l'abitudine e la capacità».

IL RIFERIMENTO all'immaturità da parte del tecnico, questa volta, non riguarda tanto la giovane età media della formazione, quanto il comportamento ingiustificabile di alcuni suoi giocatori, perfino del bomber Giuliano Cioci, il cui arrivo a Bastia aveva segnato alcuni brillanti vittorie. Evidentemente un'illusione ed ora anche l'attaccante è nel mirino del suo allenatore per essersi fatto espellere per un calcetto rifilato ad un avversario a gioco fermo, quando il Trestina era in grandissima difficoltà per aver sommato la seconda espulsione per gioco scorretto. Non si può sostenere, però, che questa squadra oggi manchi di qualità.

«**E' PROPRIO** questo che mi manda in bestia — si sfoga Tobia — non bastano certe caratteristiche a garantire i risultati; senza un serio impegno, l'indispensabile concentrazione e un'attenzione che non andrebbe mai smarrita è difficile ottenere quello che sarebbe a portata di mano». La delusione è tanto più cocente per il tecnico che da mesi sta lavorando a creare la mentalità giusta in ogni giocatore e nella squadra.

PROMOZIONE L'ELLERA E' IN PROFONDA CRISI E DOPO LA MAXIRISSA DI SABATO...

Chiatti: «Se Crema vuole, può restare»

— CORCIANO —

PER ORA Devis Crema rimane al suo posto. L'Ellera ha dato la fiducia a tempo all'allenatore, approfittando anche della sosta del campionato.

«Per noi Crema resta l'allenatore dell'Ellera — ha detto il presidente **Nazzareno Chiatti** — anche se è ovvio che, dopo l'inattesa sconfitta di sabato con il Pretola e dopo ciò che è accaduto nel dopo-partita i nostri programmi subiscono a questo punto una variazione e nei primi giorni del 2007 parleremo con lui per constatare se è disposto a rivedere certe situazioni e quali sono

eventualmente le sue intenzioni». La società infatti, vedendo ridotte ormai al lumicino le possibilità di centrare i play out, punta a valorizzare quei giovani che potrebbero tornare utile il prossimo anno e se Crema accetterà i propositi rimarrà al suo posto. Nel caso dovesse dimettersi il candidato alla guida tecnica è Federico Perugini, visto che la dirigenza ha escluso a priori un ritorno di Alberto Chiocci. Intanto, ieri la seduta di allenamento è stata diretta da Bargelli, come preventivato già la scorsa settimana.

Antonello Menconi



DEVIS CREMA
Allenatore in... bilico dell'Ellera

SERIE C2 INTANTO CAMPO FORZA I TEMPI E POTREBBE ESSERE DISPONIBILE ALLA RIPRESA DEL CAMPIONATO

Alessio De Petrillo comincia a modellare il «suo» Gubbio

— GUBBIO —

DA OGGI TUTTI di nuovo al lavoro: Alessio De Petrillo riparte dalla preziosa vittoria di Bellaria per incominciare a modellare la squadra secondo i suoi criteri tattici, partendo naturalmente da una valutazione attenta del materiale a disposizione. Per lui, profondo estimatore di un emergente, come Marco Giampaolo, il 4-4-2 è lo schema più efficace, ma presuppone gente che sulle fasce sappia farsi valere ed esprimersi in termini di rapidità di manovra e di abilità nel rimettere palloni invitanti nell'area avversaria. Tutti aspetti che incomincerà ad analizzare partendo da una posizione di un certo privilegio: l'acro-

batico colpo di testa con il quale Rodio ha siglato il successo sui romagnoli di Fabbri ha posto le premesse per sdrammatizzare una situazione che rischiava di farsi delicata. Pesava sullo spogliatoio il lungo digiuno in fatto di vittorie esterne.

«**UNA VITTORIA** importante ed anche meritata — ha commentato Angelino Ercoli, difensore rossoblu — che ci ha consentito di chiudere il girone di andata come meglio non avremmo potuto. Abbiamo cancellato lo zero in classifica relativo ai successi sui campi avversari, abbiamo fatto un bel salto in graduatoria ponendo le premesse per ripartire con rinnovata fiducia nelle nostre possibilità. A Bellaria

abbiamo concesso niente agli avversari controllando abbastanza agevolmente la partita e sfruttando la massimo l'occasione avuta a disposizione. Il fatto che sia arrivata negli ultimi minuti, vuol dire che la nostra tensione è stata costante fino al novantesimo ed oltre». Intanto Massimo Campo ha anticipato tutti sulla ripresa degli allenamenti: intende bruciare i tempi del recupero dopo la rimozione del menisco al ginocchio sinistro operata dal prof. Cerulli; ieri infatti ha lavorato a lungo con il massaggiatore Sergio Stroppa utilizzando le attrezzature della fornitissima palestra annessa al «Barbetti». La sua speranza è quella di mettersi a disposizione di De Petrillo fin dalla trasferta di Rovigo del 14 gennaio.